



Azienda Territoriale per i servizi alla persona

Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale

Piazza Donatori di Sangue 7

25016 Ghedi (Bs)

C.F./P. IVA 02987870983

Tel 030 964388 – Fax 030 901708

Tel. Tutela Minori: 030 9176784

E-mail: segreteria@ambito9.it

E-mail servizio Tutela Minori: tutelaminori@ambito9.it

PEC: ambito9ghedi@legalmail.it

PEC Tutela Minori: tutelaminori@pec.ambito9.it

STRUTTURA ED EVOLUZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER ANZIANI

1. CAMBIARE PARADIGMA

L’Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale, negli ultimi anni, si è preparato per avviare un sistema di gestione dei Servizi Associati sempre più in linea con la co-progettazione e la co-programmazione. Lo stesso Piano di Zona 2018-20 assume come obiettivo trasversale a tutte le priorità indicate nel documento quello di attivare una dimensione di “rete territoriale”, quale processo permanente di confronto, analisi dei bisogni e delle risorse, previsione delle strategie e, nelle forme possibili, co-progettazione. Attraverso l’attivazione di tavoli tematici permanenti e di gruppi di lavoro su specifici argomenti e progetti, il Piano di Zona vuole promuovere e mantenere un sistema allargato di partecipazione al welfare locale.

Ed è proprio dal continuo interfaccia con le Amministrazioni locali, gli Uffici Sociali e gli Enti del terzo settore che l’Assemblea dei Sindaci, così come gli organi tecnici, hanno avviato un processo di “cambio di paradigma” che ha investito diverse aree di lavoro.

La prima è stata l’assistenza scolastica per alunni disabili (*Area disabilità*) che è stata affidata a seguito di una co-progettazione con gli enti del Terzo Settore spinti a progettare servizi che andassero oltre la scuola e che prevedessero la costruzione di un budget educativo dedicato.

Nel 2020, tutti i Centri Diurni Disabili (CDD) frequentati dai cittadini disabili residenti nei 20 Comuni sono stati accreditati garantendo così una mappatura dell’offerta dei servizi in termini di qualità dell’offerta.

Per quanto riguarda l’*Area della Povertà*, a febbraio 2020 sono state accreditate le associazioni disponibili ad accogliere beneficiari del Reddito di Cittadinanza per l’assolvimento dei progetti di utilità collettiva (PUC). L’accreditamento è nato in collaborazione con il Forum del Terzo Settore ma è cresciuto nei continui incontri organizzati dai Comuni del territorio. Sempre all’interno del Piano Povertà, è stato messo in accreditamento il servizio di Mediazione Familiare attivo da dieci anni nei 20 Comuni dell’Ambito 9.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha confermato l’approccio alla co-progettazione e co-programmazione. Il territorio della Bassa Bresciana centrale ha, fin da subito, previsto il coinvolgimento delle diverse realtà (Amministrazioni Comunali, associazioni di volontariato, singoli volontari etc.) per supportare i cittadini fronte ai diversi bisogni socio-sanitari.

Tutti i servizi comunali hanno operato coordinandosi con le diverse realtà del territorio

raccordandosi con i singoli Centri operativi Comunali.

Accanto ad interventi promossi dalle singole Amministrazioni, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale ha deliberato l'attuazione di alcune misure a sostegno dell'emergenza sanitaria nonché sostenuto la riorganizzazione delle diverse unità d'offerta gestite a livello centralizzato (Servizi per anziani e minori, servizi diurni socio-sanitari e socio-assistenziali per disabili e servizio Tutela Minori).

Dopo gli interventi che hanno caratterizzato la prima fase di emergenza COVID-19, l'Assemblea dei Sindaci ha rinnovato l'interesse alla procedura di accreditamento andando a supportare le singole Amministrazioni Comunali che, a seguito della riorganizzazione del servizio scolastico, hanno manifestato la necessità di attivare servizi di post scuola e dopo scuola a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro (*Area Famiglia*).

Il percorso descritto brevemente mette in evidenza un processo trasformativo dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale rivolto alla continua ricerca di servizi prodotti in interlocuzione con il territorio e con tutte le realtà che in esso vi abitano. Le prassi collaborative tra Amministrazioni ed enti del Terzo settore sulla base di comuni obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private, rappresenta una delle più significative attuazioni del principio della sussidiarietà orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione.

2. IL NUOVO SISTEMA DI ASSISTENZA DOMICILIARE PER GLI ANZIANI DELL'AMBITO 9 – BASSA BRESCIANA CENTRALE

Il percorso di riorganizzazione dei servizi investe per l'anno 2021 uno dei più importanti servizi di supporto alla popolazione anziana gestito dall'Ambito in forma associata: l'assistenza domiciliare degli anziani ed anziani disabili.

Il triennio precedente 2018-2020 ha visto l'erogazione del servizio secondo logiche tradizionali: il servizio è stato gestito, tramite gara d'appalto, da un fornitore unico.

Il nuovo sistema di assistenza domiciliare per anziani e disabili che entrerà in vigore da gennaio 2021, sarà basato invece sull'**accreditamento** di soggetti qualificati ed in possesso di requisiti tecnici, professionali ed organizzativi specifici, all'erogazione dei servizi e su una maggior libertà di scelta da parte delle famiglie.

Questo nuovo approccio permette, da un lato, di offrire un maggior numero di tipologie di interventi, dall'altro dà la possibilità alle famiglie di poter scegliere tra più fornitori quello che preferiscono, accompagnati nella scelta dagli operatori dei Servizi Sociali Territoriali.

Analogamente a quanto accaduto per i servizi precedentemente descritti, il percorso verso l'accreditamento è nato in interlocuzione con il territorio. L'Ambito 9 ha avviato a ottobre-novembre 2019, una prima interlocuzione con le RSA dei diversi Comuni per meglio identificare i percorsi ed i progetti di continuità socio-assistenziale per la popolazione anziana. Il costante dialogo e monitoraggio con l'attuale ente gestore ha consentito lo scambio di contenuti che potessero arricchire l'offerta del servizio. L'emergenza COVID-19 che ha colpito per la maggior parte la popolazione anziana del nostro territorio ha avuto un impatto notevole non solo sul numero di decessi ma anche sulla necessità di sostenere la popolazione anziana con servizi diversi ed articolati secondo i bisogni emergenti.

Come emerge da diverse analisi e commenti su scala nazionale e regionale, oggi il SAD si rivolge prevalentemente ad una utenza caratterizzata da forte fragilità sociale, funzionale e economica. Le persone che ne usufruiscono sono sempre più anziane, con patologie plurime e croniche, spesso con decadimenti cognitivi o demenze. La presenza di figli e familiare non è più scontata, sempre più sono coloro che non hanno una rete familiare o convivono con un coniuge altrettanto anziano. Crescono i casi di anziani completamente soli, che richiedono interventi urgenti, se non emergenziali. Da una parte si assiste a bisogni complessi e pluripatologie (demenza) che richiedono una elevata intensità di intervento; dall'altra emergono bisogni differenziati e parziali che però rischiano di non trovare risposta e portare a possibili degenerazioni delle situazioni. Ci sono bisogni diversi, che richiedono forte specializzazione ma anche aiuti semplici e a bassa complessità.

Ad oggi, in seguito all'evoluzione avvenuta nel corso di oltre un decennio, l'assistenza domiciliare consiste principalmente nell'offerta di prestazioni connesse alle funzioni vitali (alzata, igiene personale, vestizione, mobilitazione, cure diverse, ecc.) rivolte ad anziani non autosufficienti, spesso affiancati fino al decesso o al ricovero. Questi interventi – limitati per intensità, quantità e durata - di fronte alle complessive necessità assistenziali/tutelari di utenti cronici e in condizione di dipendenza rappresentano una risorsa limitata. Poco flessibile, la strutturazione del servizio non riesce a modificarsi nonostante il radicale mutamento dei bisogni: paradossalmente, malgrado l'alto livello di specializzazione raggiunto dal SAD, in parallelo con l'incremento dei non autosufficienti cresce anche il numero di persone che l'assistenza domiciliare tradizionale non è in grado di gestire.

A fronte della situazione brevemente descritta, la procedura di accreditamento del SAD è l'occasione per avviare un processo di innovazione ed evoluzione del servizio, cercando di percorrere le direzioni di qui indicate, verso un nuovo ruolo del SAD come presidio delle reti di cura nel territorio.

- ⇒ Il servizio va costruito sulla centralità del cittadino. Il servizio deve progettare interventi "su misura", differenziati e mirati, coinvolgendo il caregiver che può, in questo modo, comprendere meglio la situazione del proprio familiare e sviluppare nuove competenze. Allargare lo sguardo alla complessità delle reti in cui il cittadino è immerso consente di coglierne e valorizzarne la ricchezza spesso presente, che non viene vista se lo sguardo si concentra esclusivamente sulla condizione deficitaria e di non autosufficienza dell'interessato.
- ⇒ La metodologia di intervento si fonda sul porre al centro dell'azione il cittadino e la sua famiglia rispetto alla propria capacità di tenuta e/o necessità di sostegno, definendo un progetto complessivo a favore del cittadino, che articoli gli interventi sulla base delle funzioni di supporto personali e sociali di cui si identifica necessità e potenzialità. Si sostiene il singolo, tenendo conto delle risorse proprie, familiari e comunitarie e promuovendo e potenziando le risorse della persona e del contesto di vita. La centralità della persona si sostanzia non solo e non tanto nella possibilità di scelta per il cittadino tra più fornitori per ottenere una mera prestazione assistenziale, ma nel coinvolgimento della persona e della sua famiglia nella definizione del progetto assistenziale di protezione.
- ⇒ Il valore generato dal servizio si configura non tanto dalla sommatoria delle prestazioni e

delle ore erogate per gli utenti, quanto dalla quantità e qualità delle risorse economiche, relazionali, strutturali messe in circolo nei progetti personalizzati, secondo una logica di welfare generativo.

- ⇒ Il contenuto del servizio SAD non può essere ridotto ad interventi standard svolti da una specifica figura professionale (nello specifico l'ASA), ma deve essere pensato come un insieme interventi differenziati per funzioni e professionalità in campo, che garantiscano adeguatezza di risposta alle differenti condizioni di partenza (interventi leggeri, accanto a quelli intensi).
- ⇒ Il SAD agisce come un servizio di comunità, "leggero" e poco costoso, che risulta però capacitante e di grande efficacia per le persone che lo ricevono. In quest'esperienza si può scorgere un ritorno dell'assistenza domiciliare comunale ai suoi scopi originari (da tempo superati) di prevenzione, stimolo e promozione delle capacità residue.

3. I BENEFICIARI DEI SERVIZI DOMICILIARI FINO ALL'AVVIO DEL NUOVO SISTEMA: ALCUNI DATI DI CONTESTO

La popolazione anziana (dai 65 anni in su) complessiva per i 20 Comuni aderenti all'Ambito 9 – Bassa Bresciana Centrale al 01.01.2020 era di 24.996 persone. Questa popolazione rappresenta il 21,63% del totale della popolazione che al 1 gennaio 2020 era di 115.566.

Tabella 1: incidenza popolazione anziana sul totale della popolazione

<i>Popolazione Totale</i>	115.566
<i>Anziani Over 65 maschi</i>	11.045
<i>Anziani over 65 femmine</i>	13.951
<i>Totale della popolazione anziana</i>	24.996
<i>Incidenza % pop anziana/tot</i>	21,63%

Tabella 2: La popolazione anziana dell'Ambito 9 – Bassa Bresciana centrale

	MASCHI									SOMMA M.	INCIDENZA %	FEMMINE									SOMMA F.	INCIDENZA %	TOTALE MASCHI PIU' FEMMINE									SOMMA TOT.	INCIDENZA %
	65-69	70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e oltre	65-69			70-74	75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e oltre	65-69	70-74			75-79	80-84	85-89	90-94	95-99	100 e oltre					
	ALFIANELLO	2425	81	59	53	36	12	6	3			0	250	10,31	73	58	63	44	39	18			2	0	297	12,25	154	117	116	80	51		
BAGNOLO MELLA	12619	325	319	215	225	88	21	5	2	1200	9,51	348	336	288	272	177	89	38	1	1549	12,28	673	655	503	497	265	110	43	3	2749	21,78		
BASSANO BRESCIANO	2329	57	50	35	26	6	1	0	0	175	7,51	62	48	52	30	24	13	5	0	234	10,05	119	98	87	56	30	14	5	0	409	17,56		
CIGOLE	1524	39	58	31	30	16	3	1	0	178	11,68	44	52	39	34	22	20	3	1	215	14,11	83	110	70	64	38	23	4	1	393	25,79		
FIESSE	2022	54	49	37	29	21	7	1	0	198	9,79	52	58	39	39	27	12	3	0	230	11,37	106	107	76	68	48	19	4	0	428	21,17		
GAMBARA	4660	141	144	82	72	39	12	1	0	491	10,54	150	139	96	110	79	48	6	1	629	13,50	291	283	178	182	118	60	7	1	1120	24,03		
GHEDI	18630	424	433	320	228	104	38	9	0	1556	8,35	492	426	366	319	216	106	29	3	1957	10,50	916	859	686	547	320	144	38	3	3513	18,86		
GOTTOLONGO	5079	132	133	103	74	40	18	5	0	505	9,94	129	143	93	106	94	59	17	5	646	12,72	261	276	196	180	134	77	22	5	1151	22,66		
ISORELLA	4126	97	110	74	54	27	8	0	0	370	8,97	119	100	91	78	37	32	9	0	466	11,29	216	210	165	132	64	40	9	0	836	20,26		
LENO	14262	417	366	257	188	91	31	5	0	1355	9,50	412	351	276	234	141	87	23	2	1526	10,70	829	717	533	422	232	118	28	2	2881	20,20		
MANERBIO	13318	389	362	266	186	89	22	9	0	1323	9,93	399	393	355	306	177	107	45	7	1789	13,43	788	755	621	492	266	129	54	7	3112	23,37		
MILZANO	1733	47	41	23	23	9	4	0	0	147	8,48	43	34	34	26	25	10	3	0	175	10,10	90	75	57	49	34	14	3	0	322	18,58		
OFFLAGA	4077	107	111	88	48	35	10	0	0	399	9,79	107	96	87	68	45	23	4	0	430	10,55	214	207	175	116	80	33	4	0	829	20,33		
PAVONE MELLA	2763	77	66	65	46	19	6	1	0	280	10,13	66	93	63	61	37	14	7	0	341	12,34	143	159	128	107	56	20	8	0	621	22,48		
PONTEVICO	7060	239	198	129	103	42	19	1	0	731	10,35	250	214	170	175	95	73	18	1	996	14,11	489	412	299	278	137	92	19	1	1727	24,46		
PRALBOINO	2892	83	78	59	37	24	11	3	0	295	10,20	94	100	60	66	49	26	14	1	410	14,18	177	178	119	103	73	37	17	1	705	24,38		
SAN GERVASIO BRESCIANO	2666	60	36	37	27	8	2	0	0	170	6,38	56	48	42	39	20	10	5	0	220	8,25	116	84	79	66	28	12	5	0	390	14,63		
SENGA	1455	52	43	33	40	13	1	0	0	182	12,51	43	35	41	42	38	19	5	0	223	15,33	95	78	74	82	51	20	5	0	405	27,84		
VEROLANUOVA	8156	251	206	162	129	55	16	2	0	821	10,07	269	213	199	181	130	71	20	1	1084	13,29	520	419	361	310	185	87	22	1	1905	23,36		
VEROLAVECCHIA	3770	121	109	89	59	28	10	3	0	419	11,11	133	121	90	99	51	31	9	0	534	14,16	254	230	179	158	79	41	12	0	953	25,28		
	115566	3193	2971	2158	1660	766	246	49	2	11045	9,56	3341	3058	2544	2329	1523	868	265	23	13951	12,07189	6534	6029	4702	3989	2289	1114	314	25	24996	21,63		

La popolazione anziana può essere così suddivisa:

- **Anziani attivi:** persone nella prima fase dell'età anziana con risorse da investire a favore della famiglia e della comunità, portatori di interessi, motivazioni, impegno sociale.
- **Anziani:** fascia centrale dell'età anziana tra i 75 e gli 84 anni, contraddistinta da situazioni di cronicità
- **Grandi anziani:** persone con età superiore a 85 anni e potenzialmente in condizioni di fragilità socio sanitaria.

La categoria singolarmente più numerosa è quella degli anziani attivi. Se consideriamo però insieme le categorie degli anziani che possono presentare situazioni di cronicità e quella dei grandi anziani con potenziale fragilità socio sanitaria elevata è evidente che l'Ambito 9 presenta un elevato numero di anziani ad elevato rischio di vulnerabilità e potenziale bisogno di assistenza.

Tabella 3: Gli anziani per tipologia ("attivi", "anziani", "grandi anziani")

	MASCHI	FEMMINE
ANZIANI ATTIVI		
65-69 ANNI	3193	3341
70-74 ANNI	2971	3058
ANZIANI		
75-79 ANNI	2158	2544
80-84 ANNI	1660	2329
GRANDI ANZIANI		
85-89 ANNI	766	1523
90-94 ANNI	246	868
95-99 ANNI	49	265
100 e oltre	2	23

3.1 ALCUNI DATI RELATIVI AL SERVIZIO NEL TRIENNIO 2018-2020.

Periodo tra gennaio 2018 e settembre 2020 il SAD è stato erogato con i seguenti esiti quantitativi:

Tabella 4: ore SAD ed utenti - anno 2018

COMUNI AFFIDATARI DEL SERVIZIO	ORE SAD / UTENTE	ORE EQUIPE	TOTALE ORE	PERCENTUALE ORE	Numero utenti	PERCENTUALE UTENTI PER COMUNE
ALFIANELLO	1245,50	3,75	1252,25	4,5%	10	3,7%
BAGNOLO MELLA	6818,85	704,07	7522,91	26,8%	53	19,6%
BASSANO B.	1572,00	5,50	1577,50	5,6%	11	4,1%
CIGOLE	1485,50	3,50	1489,00	5,3%	11	4,1%
FIESSE	302,50	3,00	305,50	1,1%	7	2,6%
GOTTOLONGO	803,92	5,00	808,92	2,9%	13	4,8%
LENO	3932,33	23,75	3956,08	14,1%	46	17,0%
MANERBIO	2558,25	21,75	2580,00	9,2%	29	10,7%
MILZANO	238,00	0,00	238,00	0,8%	1	0,4%
OFFLAGA	1031,25	7,50	1038,75	3,7%	10	3,7%
PAVONE M	700,25	1,75	702,00	2,5%	11	4,1%
PONTEVICO	993,75	2,50	996,25	3,6%	16	5,9%
SAN GERVASIO	739,50	0,00	740,25	2,6%	5	1,8%
SENIGA	569,75	0,00	569,75	2,0%	4	1,5%
VEROLANUOVA	2382,65	11,25	2393,91	8,5%	26	9,6%
VEROLAVECCHIA	1841,50	12,25	1853,75	6,6%	18	6,6%
TOTALE	27215,50	805,57	28024,82	100,0%	271	100,0%

Tabella 5: ore SAD ed utenti - anno 2019

COMUNI AFFIDATARI DEL SERVIZIO	ORE SAD / UTENTE	ORE EQUIPE	TOTALE ORE	PERCENTUALE ORE	Numero utenti	PERCENTUALE UTENTI PER COMUNE
ALFIANELLO	1205,00	4,50	1209,50	4,3%	7	2,7%
BAGNOLO MELLA	5431,66	689,32	6120,98	22,0%	45	17,6%
BASSANO B.	1286,75	3,50	1290,25	4,6%	8	3,1%
CIGOLE	1121,00	1,75	1122,75	4,0%	12	4,7%
FIESSE	489,25	9,50	498,75	1,8%	6	2,4%
GOTTOLONGO	949,00	6,00	955,00	3,4%	13	5,1%
LENO	3743,68	57,75	3801,43	13,7%	43	16,9%
MANERBIO	3373,25	17,00	3390,25	12,2%	29	11,4%
MILZANO	253,00	0,00	253,00	0,9%	1	0,4%
OFFLAGA	1519,50	17,00	1536,50	5,5%	18	7,1%
PAVONE M	785,75	3,25	789,00	2,8%	9	3,5%
PONTEVICO	968,00	6,00	974,00	3,5%	14	5,5%
SAN GERVASIO	907,00	3,00	910,00	3,3%	11	4,3%
SENIGA	673,50	3,50	677,00	2,4%	5	2,0%
VEROLANUOVA	2704,76	8,00	2712,76	9,8%	13	5,1%
VEROLAVECCHIA	1559,25	7,00	1566,25	5,6%	21	8,2%
TOTALE	26970,35	837,07	27807,42	100,0%	255	100,0%

Tabella 6: ore SAD ed utenti - anno 2020 (dati al mese di agosto 2020)

COMUNI AFFIDATARI DEL SERVIZIO	ORE SAD / UTENTE	ORE EQUIPE	TOTALE ORE	PERCENTUALE ORE	Numero utenti	PERCENTUALE UTENTI PER COMUNE
ALFIANELLO	804,00	0,00	804,00	5,3%	5	2,3%
BAGNOLO MELLA	2494,33	333,24	2827,67	18,7%	36	16,6%
BASSANO B.	821,75	0,00	821,75	5,4%	7	3,2%
CIGOLE	899,5	4,00	903,50	6,0%	12	5,5%
FIESSE	323,75	1,00	324,75	2,2%	6	2,8%
GOTTOLENGO	233,75	2,50	236,25	1,6%	8	3,7%
LENO	1412,08	8,00	1420,08	9,4%	31	14,3%
MANERBIO	1665,25	5,00	1670,25	11,1%	24	11,1%
MILZANO	169	0,00	169,00	1,1%	1	0,5%
OFFLAGA	1270	3,25	1273,75	8,4%	15	6,9%
PAVONE M	472,75	0,00	472,75	3,1%	8	3,7%
PONTEVICO	678,5	5,00	683,50	4,5%	11	5,1%
SAN GERVASIO	444	1,50	445,50	3,0%	11	5,1%
SENIGA	388,25	2,00	390,25	2,6%	5	2,3%
VEROLANUOVA	1803,5	2,00	1805,50	12,0%	25	11,5%
VEROLAVECCHIA	838,25	1,75	840,00	5,6%	12	5,5%
TOTALE	14718,66	369,24	15088,50	100,0%	217	100,0%

Un approfondimento specifico in merito alla situazione COVID-19 relativamente al periodo febbraio- giugno 2019/2020 e febbraio-aprile 2019/2020 mostra un servizio, non in tutti i Comuni, a segno positivo. In generale si è assistito ad una diminuzione di circa 2.000 ore nel periodo 2020 rispetto al 2019.

Tabella 7: confronto ore SAD febbraio-giugno 2019/2020

COMUNI AFFIDATARI DEL SERVIZIO	FEB-GIUG 2019	FEB-GIUG 2020	DIFFERENZA
ALFIANELLO	417,5	526,25	108,75
BAGNOLO MELLA	2475,73	1519,17	-956,56
BASSANO BRESCIANO	538,75	500,5	-38,25
CIGOLE	465	592,5	127,5
FIESSE	211,5	210	-1,5
GOTTOLENGO	353	132,5	-220,5
LENO	1644,09	766,25	-877,84
MANERBIO	1399	1052,75	-346,25
MILZANO	103	104	1
OFFLAGA	579	776,5	197,5
PAVONE MELLA	301,5	197,75	-103,75
PONTEVICO	347,25	390	42,75
SAN GERVASIO BRESCIANO	330	264,75	-65,25
SENIGA	265,25	215	-50,25
VEROLANUOVA	892,59	1017	124,41
VEROLAVECCHIA	669,5	516,5	-153
TOTALE	10992,66	8781,42	-2211,24

Tabella 8: confronto ore SAD febbraio-aprile 2019/2020

COMUNI AFFIDATARI DEL SERVIZIO	FEB-APR 2019	FEB-APR 2020	DIFFERENZA
ALFIANELLO	265,75	310,75	45,00
BAGNOLO MELLA	1573,48	863,67	-709,81
BASSANO BRESCIANO	328,5	296,25	-32,25
CIGOLE	285	347,75	62,75
FIESSE	106	125,25	19,25
GOTTOLENGO	213	103	-110,00
LENO	1030,01	489	-541,01
MANERBIO	823,75	632	-191,75
MILZANO	61	63	2,00
OFFLAGA	339,5	486,25	146,75
PAVONE MELLA	176	190,5	14,50
PONTEVICO	193,5	197,5	4,00
SAN GERVASIO BRESCIANO	196,25	130,25	-66,00
SENIGA	159,25	129	-30,25
VEROLANUOVA	543,75	579,08	35,33
VEROLAVECCHIA	275	417	142,00
TOTALE	6569,74	5360,25	-1209,49